

Tab. 9 Distribuzione dei docenti impegnati nelle attività di sostegno per ogni ordine e grado di scuola (a.s. 1994/95).

REGIONE	MATERNA					ELEMENTARE					MEDIA					SUPERIORE					TOTALE
	SP/R	SP/NR	NSP/R	NSP/NR	TOT.DOCMA	SP/R	SP/NR	NSP/R	NSP/NR	TOT.DOCSEL	SP/R	SP/NR	NSP/R	NSP/NR	TOT.DOCME	SP/R	SP/NR	NSP/R	NSP/NR	TOT.DOCSSU	
PIEMONTE	219	177	19	26	441	725	536	34	269	1564	612	95	538	37	1482	97	137	37	21	292	3779
VALLE D'AOSTA	3	6	0	6	15	25	41	5	22	93	30	13	12	3	58	0	2	4	7	13	179
LOMBARDIA	279	183	0	4	457	1302	849	22	259	2432	1444	356	452	68	2319	114	93	11	51	274	5481
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	0	0	0	138	64	56	75	333	136	41	84	155	416	13	18	14	22	57	816
VENETO	106	58	1	25	190	736	425	9	181	1351	758	189	567	107	1421	104	86	47	35	272	3234
FRIULI VENEZIA G.	34	17	0	0	51	202	70	1	11	284	191	43	58	24	316	28	14	10	10	62	713
LIGURIA	90	23	1	4	118	351	88	3	65	507	382	85	35	1	503	55	38	33	1	105	1233
EMILIA ROMAGNA	136	76	0	10	222	636	572	7	83	1298	935	134	77	42	1186	173	94	25	29	321	3027
TOSCANA	202	99	0	0	301	548	436	0	0	984	912	55	0	0	957	218	88	1	1	308	2560
UNGRIA	60	19	0	0	79	129	103	0	0	232	236	24	0	1	261	78	15	0	0	93	665
MARCHE	85	53	0	0	138	249	174	0	0	423	360	17	0	0	377	82	67	0	0	149	1007
LAZIO	256	183	0	0	439	1426	530	0	0	1956	1586	442	0	0	2028	335	278	0	0	613	5036
MO.LISE	12	4	0	0	16	49	34	0	0	83	74	15	0	0	89	18	13	0	0	31	219
ABRUZZO	71	69	3	0	143	275	170	3	7	455	456	115	6	2	579	93	81	5	1	179	1355
CAMPANIA	272	277	0	0	549	1580	1476	0	0	3056	2516	658	0	0	3174	274	258	0	0	532	7511
PUGLIA	240	355	0	6	601	1035	813	0	142	1990	1381	294	130	0	1805	217	190	2	15	424	4829
BASILICATA	11	75	0	0	87	129	108	0	0	237	231	45	0	0	276	28	49	0	1	78	678
CALABRIA	191	46	0	0	231	770	213	0	0	983	814	58	0	0	872	111	96	0	0	207	2293
SICILIA	252	252	7	2	518	1763	1227	1	22	3013	2256	399	80	35	2770	166	169	18	18	391	6692
SARDEGNA	89	98	0	0	187	389	290	31	94	804	278	24	302	63	667	58	47	38	52	195	1853
TOTALE NAZIONALE	2599	2670	31	83	4783	12457	8219	172	1230	22078	15786	3102	2141	536	21565	2269	1938	243	264	4605	57031

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi su dati forniti dai Provveditorati agli Studi

Note: Per la regione Trentino A.A. non è riportato il dato relativo ai docenti di sostegno nella scuola materna in quanto si tratta di personale non assegnato dall'amministrazione statale.

Legenda: SP/R = Specializzato di ruolo
 SP/NR = Specializzato non di ruolo
 NSP/R = Non specializzato di ruolo
 NSP/NR = Non specializzato non di ruolo

TOT.DOCMA = Totale docenti scuola materna
 TOT.DOCSEL = Totale docenti scuola elementare
 TOT.DOCME = Totale docenti scuola media
 TOT.DOCSSU = Totale docenti scuola superiore

Tab.10 Frequenze dei docenti impegnati nelle attività di sostegno distribuiti per caratteristiche e ordine di scuola: distribuzione % delle caratteristiche in ciascun ordine di scuola (a.s.. 1974/75)

ORDINE SCUOLA	CARATTERISTICHE DOCENTI									
	SPECIALIZ./RUOLO		SPECIALIZ./NON RUOLO		NON SPEC./RUOLO		NON SPEC./NON RUOLO		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
MATERNA	2599	54,34	2970	43,28	31	,65	83	1,74	4783	100
ELEMENTARE	12457	56,42	8219	37,23	172	,78	1230	5,57	22078	100
MEDIA	15786	73,20	3102	14,38	2141	9,93	536	2,47	21565	100
SUPERIORE	2260	49,08	1838	39,91	243	5,28	264	5,73	4605	100
TOTALE	33192	62,42	15229	28,72	2587	4,88	2113	3,98	53051	100

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi su dati forniti dai Provveditorati agli Studi

Note: Relativamente all'ordine di scuola materna non e' stato rilevato il dato dei docenti in quanto non assegnati dalla provincia

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI



Roma, 29 FEB. 1996

**Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali**
DIREZIONE GENERALE
DELLE RISORSE FORESTALI, MONTANE E IDRICHE

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
**DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI
ROMA**

ex Divisione VIII
Prot. N. 9600956
Allegati

DIPARTIMENTO	
PER GLI AFFARI SOCIALI	
Sez.	Pos. BA
3 APR. 1996	
Protocollo N. <u>4867/1/DAS/RPH</u>	
ARF/75	

Risposta al foglio del 22/01/96
n. DAS/706/1/DAS/RPH

OGGETTO: Legge quadro Handicap n°104/92

2 - ARF 1996

Con riferimento a quanto previsto al comma 8 dell'art.41 della Legge in oggetto, si comunica che l'Amministrazione forestale, anche nel corso del 1995, ha adottato le iniziative necessarie per favorire l'esatta applicazione della legge medesima.

Al riguardo si informa innanzitutto che n°9 dipendenti hanno potuto usufruire delle agevolazioni previste dall'art.33.

Inoltre è stata posta particolare attenzione, in fase di progettazione, all'eliminazione delle barriere architettoniche nei nuovi uffici onde garantire l'accessibilità ai portatori di handicap, completando nel corso del '95 la progettazione di n°7 Caserme forestali con i requisiti necessari.

Giova inoltre segnalare gli interventi di adeguamento predisposti presso la sede della Scuola del Corpo Forestale dello Stato (rampa di accesso all'ingresso principale, dispositivi mobili per l'accesso ai portatori di handicap alle aule, ascensori e bagni idonei).

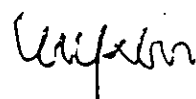
Presso la stessa sede il 6 gennaio di ogni anno viene inoltre organizzata un'apposita visita riservata ai portatori di handicap ed, in primavera, una giornata all'aperto dedicata alla conoscenza dell'ambiente naturale.

Infine la Gestione ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali ha provveduto ad adeguare alcune strutture aperte al pubblico al fine di renderle fruibili anche ai portatori di handicap.

In particolare si citano i Centri visitatori di Bormio (Parco Nazionale dello Stelvio), Caramanico terme (Riserva Naturale Valle dell'Orfento, Pescara), Magliano dei Marsi (Riserva Naturale del Monte Velino), Cupone (Parco Nazionale della Calabria) e Sabaudia (Parco Nazionale del Circeo).

Inoltre sono stati realizzati, in alcune località, sentieri natura appositamente attrezzati per essere percorsi da portatori di handicap anche non vedenti.

Il Direttore Generale reggente
dr. Camillo de Fabritiis





*Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali*
GABINETTO DEL MINISTRO

Roma, 14 MAR. 1996

*Al La Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento per gli Affari So-
ciali*

ROMA

Prot. N.° 31340 Prot. 1158

*Risposta al Foglio del
Dir. Leg. N.°*

OGGETTO

Art. 41, comma 8, legge 5.2.1992, n. 104.

Si fa riferimento alla nota del 22 gennaio 1996, n. DAS/706/1/DAS/RPH, con la quale codesto Dipartimento ha chiesto elementi informativi in merito agli interventi previsti dall'art. 41, comma 8, della legge n. 104/92.

Al riguardo, si comunicano di seguito gli interventi realizzati in adempimento della cennata normativa :

a) nello stabile di Via XX Settembre n. 20:

- installazione di un montascale nell'ingresso del Ministero ;
- adeguamento di un impianto elevatore ;
- ristrutturazione di n. 2 servizi igienici al piano terra.

b) nello stabile di Via Sallustiana n. 10:

- adeguamento di un impianto elevatore ;
- ristrutturazione di n. 1 servizio igienico al piano terra.

D... PER GLI Affari Sociali
18 MAR 1996
Protocollo N. 3974/1/DAS/RPH
ARRIVO

IL CAPO DI GABINETTO

[Signature]

LdSlamf

III\w\104.doc

18 MAR 1996

MINISTERO
DELLA SANITÀ



Roma, 19

Ministero della Sanità

Dipart. Prevenz. e Farmaci

N. 500.6/AG.13/1356/Varie/R.65

Risposta al Foglio del

22.1.96

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO
AFFARI SOCIALI

R O M A

N. DAS/706/1/DAS/RPH

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

S E D E

OGGETTO: Art. 41 comma 8 della legge 5 febbraio 1992,
n. 104 - Relazione sullo stato di attuazione
delle politiche dell'handicap. Dati relativi
agli interventi del Ministero della Sanità.

In riferimento alla richiesta fatta pervenire
con il fax a margine segnato, si rappresenta quanto di seguito.

Artt. 3 e 4 : Soggetti aventi diritto/Accertamento dell'handicap

Nel 1995 è proseguita l'attività di intervento della
Direzione Generale per una migliore interpretazione delle
disposizioni contenute negli artt. 3 e 4 della legge quadro
sull'handicap. In questo senso sono state indirizzate a
commissioni ex art.4 e ad Assessorati numerose precisazioni per
facilitare la lettura delle disposizioni stesse e quindi
l'operatività degli organi a livello locale.

Art.6 : Prevenzione, diagnosi prenatale e precoce delle
menomazioni.

L'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e
Province autonome per l'individuazione degli accertamenti utili
alla diagnosi precoce delle malformazioni, per l'individuazione ed
il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo congenito, della
fenilchetonuria e della fibrosi cistica, è stato predisposto nei
suoi contenuti tecnici.
Peraltro, nell'iter di emanazione del predetto atto, si è inserita
la pubblicazione della legge 23 dicembre 1993, n.548, recante :
"Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica"
e l'art. 2 della legge prevede l'emanazione di uno specifico atto

PER GI. AMM. 010 -

11 450 000

- 501 -

Protocollo N. 3384/1/DAS/RPH

ARRIVO

di indirizzo e coordinamento per le regioni al fine della prevenzione e della diagnosi precoce della fibrosi cistica e delle sue complicanze, previo parere dell'Istituto Superiore di Sanità. Tenuto conto che la predetta forma morbosa è individuata anche dall'art.6 della legge quadro sull'handicap, si è ritenuto opportuno elaborare un unico atto di indirizzo e coordinamento. Acquisiti, come prescritto, i pareri dell'Istituto Superiore di Sanità e del Consiglio Superiore di Sanità, il documento è stato inviato all'Ufficio Studi e Legislazione del Ministero per il prosieguo dell'iter procedurale.

Art.7 e 8 : Cura e riabilitazione/Inserimento ed integrazione sociale.

Il gruppo di lavoro costituito per la definizione degli standard di cui all'art. 8 attraversa un momento di riflessione: portati a reciproca conoscenza i punti di vista della Pubblica Amministrazione e delle Regioni, la lettura delle disposizioni di cui ai decreti legislativi n.502 e 517, integrata dalle linee di indirizzo contenute nella legge finanziaria 28 dicembre 1995, n. 549, peraltro già annunciate parecchio tempo prima della approvazione della legge, hanno posto la necessità di riesaminare, soprattutto da parte delle Regioni, alcune scelte di base, relative all'assistenza ospedaliera con conseguenti riflessi sulla problematica dell'art. 8 della legge n. 104.

Art. 11 : Soggiorni all'estero per cure.

Il punto 2 dell'art.11, com'è noto, prevede l'emanazione di un atto d'indirizzo e coordinamento con il quale siano disciplinati i criteri per il rimborso e l'acconto per il soggiorno dell'assistito e dell'accompagnatore in alberghi o strutture collegate a centri di altissima specializzazione esteri.

Il comma 6, lettera b) dell'art.42 della stessa legge dispone, invece, il finanziamento del soggiorno all'estero, nei casi di cui all'art.11, per un importo pari ad un miliardo di lire.

D'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e le province autonome, il Ministero ha deciso di procedere all'assegnazione delle somme alle stesse regioni e province autonome e il CIPE con delibera del 16 marzo 1994, pubblicata nella G.U. n. 236 dell'8. 10. 1994 ha effettuato la prima ripartizione.

Nel frattempo, l'Ufficio per l'attuazione del S.S.N. ha sottoposto agli Uffici interni di questo Ministero alcune complesse problematiche sia di ordine amministrativo che tecnico, connesse alla stesura dell'atto di indirizzo e coordinamento. Con successiva disposizione dell'Ufficio di Gabinetto, l'intera problematica è stata affidata alla valutazione dell'Ufficio Studi e Legislazione.

**Art.23 : Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività
sportive, turistiche e ricreative.**

E' stato emanato il Decreto Ministeriale 4 marzo 1993 " Protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva, agonistica alle persone handicappate", pubblicato sulla G.U. del 18.3.1993. L'atto è stato elaborato con la collaborazione di un gruppo di esperti che ha accolto rappresentanti della Federazione Italiana Sport Handicappati e della Federazione Medico Sportiva, organismi riconosciuti ed affiliati al C.O.N.I.

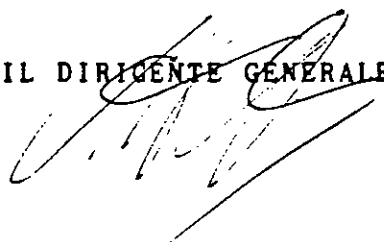
Art. 27 : Trasporti individuali.

Con il 31 dicembre 1995, è stato ultimato il compito di assegnazione dei fondi stanziati nel cap. 2598 alle Regioni, finalizzati all'erogazione dei contributi per le modifiche agli strumenti di guida degli autoveicoli di proprietà di titolari di patente speciale. A partire dall'anno 1996, infatti, per disposizione della legge di bilancio 1996, i fondi in questione vengono erogati direttamente, con ripartizione capitaria, alle Regioni stesse, che provvederanno con i propri organi all'erogazione dei contributi.

Art. 34 : Protesi ed ausili tecnici.

Proseguono i lavori della commissione di studio nominata con DM. 2 giugno 1993 ed integrata da rappresentanti regionali, per la predisposizione del nuovo Nomenclatore aggiornato, con particolare riferimento alle disposizioni europee.

IL DIRIGENTE GENERALE



MINISTERO
DEL TESORO